

Rassegna del 26/01/2020

Industrie alimentari	Nuove sfide all'SPS Italia di Parma	...	1
Tecnica Molitoria	Grande successo per il Cibus Tec di Parma	...	2
Tecnica Molitoria	Calendario	...	3
Manifesto	Arte Fiera «Anubi is nota Dog», la relazione di cani e padroni nella performance di Zapruder - La creazione dell'immagine nel doppio passo di cani e padroni	Piccino Cristina	4
Giorno - Carlino - Nazione Weekend	Agenda - A colorful act of self promotion	...	5
Giorno - Carlino - Nazione Weekend	Agenda - Arte Fiera	...	6
Giorno - Carlino - Nazione Weekend	Agenda - Die mauer 1961-2020	Strazzari Martina	7
Giorno - Carlino - Nazione Weekend	La casa si veste di tessuti green	Desiderio Eva	8
Corriere della Sera	L'«esempio riformista» alla prova di Salvini - L'assalto di Salvini al «modello riformista» in una regione spacciata	Cazzullo Aldo	9
Resto del Carlino Bologna	***Una notte fatta ad arte - L'arte si fa regina nella Notte bianca - Aggiornato	Cucci Benedetta	10

Nuove sfide all'SPS Italia di Parma

Si svolgerà a Parma dal 26 al 28 maggio 2020 la decima edizione di SPS Italia, consolidatasi negli anni come manifestazione di riferimento nel nostro Paese per l'automazione industriale e per l'industria intelligente, digitale e flessibile. Organizzata da Messe Frankfurt Italia, la fiera è l'occasione per incontrare fornitori di tecnologie, robot collaborativi e cooperativi, macchine connesse e tecnologie digitali per il miglioramento delle prestazioni e dell'efficienza.

Fra le anticipazioni di quanto accadrà a maggio figura l'ampliamento del "District 4.0" – una mostra nella mostra incentrata sulle tematiche legate all'industria 4.0 finalizzata alla comprensione e la divulgazione delle potenzialità delle tecnologie legate ad Automazione Avanzata, Digital&Software, Robotica e Meccatronica – con una nuova area dedicata alle tecnologie addittive e stampa 3D.

Nelle parole di Donald Wich, Amministratore Delegato Messe Frankfurt Italia, SPS Italia 2020 si presenta attraverso il racconto dei molti partner che in dieci anni ne hanno incoraggiato e determinato l'evoluzione, trasformandola nell'appuntamento di riferimento per il manifatturiero guidato da una rinnovata cultura d'impresa.

Uno sviluppo fatto di persone e di progetti che si concretizza quest'anno in numerose iniziative, tra le quali un'area dedicata all'*additive manufacturing*, ambito già di competenza del gruppo Messe Frankfurt attraverso il brand fieristico Formnext, il più importante per le tecnologie connesse alla produzione additiva.

La nuova area tematica segna l'ampiamento delle categorie merceologiche in mostra in fiera. Sotto il cappello Tecnologie Additive si troveranno quindi Progettazione/Sviluppo prodotto, Materiali per la manifattura additiva, Soluzioni per la manifattura additiva, Prototipazione/Digitalizzazione, Servizi, che trovano sempre più applicazioni in una grande

varietà di settori industriali.

Come in passato verrà riproposta l'iniziativa di comunicare la fiera portandone alcuni dei principali interlocutori nei diversi distretti industriali italiani. Il calendario 2020 va da Milano a Bari, passando per Lazio e Reggio Emilia, affrontando i temi di SPS Italia con il leitmotiv "Smart Production".

A questo proposito per l'edizione 2020 anche la manifestazione italiana si adeguà al cambio di logo ufficializzato dalla fiera madre di Norimberga in occasione del 30° anniversario, dove SPS si identifica nell'acronimo "Smart Production Solution".

L'abbreviazione rispecchia un nome più semplice e smart. Se prima la sigla rappresentava una componente chiave dell'automazione (il PLC), dando maggiore peso alla componente hardware, ora l'attenzione si sposta verso le soluzioni software, vero nucleo dell'automazione attuale e futura. Il nuovo acronimo include inoltre le tecnologie IT, come ad esempio *cloud*, *big data*, intelligenza artificiale, *machine learning* e *digital twin*, che arricchiscono il mondo dell'automazione in modo sempre più evidente.

SPS si allinea così alla trasformazione digitale inviando un chiaro segnale, quello di voler coprire anche le opportunità offerte dalla digitalizzazione nella produzione industriale. Un naturale sviluppo del brand, segno di adeguamento e rinnovamento continuo.



Grande successo per il Cibus Tec di Parma

Si è conclusa con successo la 52^a edizione del Cibus Tec di Parma, il salone del processo e del confezionamento alimentare che ha registrato la partecipazione di 1.300 espositori, con 400 brand esteri, distribuiti su 120.000 m², e 40.000 visitatori, di cui il 25% provenienti dall'estero. Numeri che per **Antonio Cellie** – CEO di Fiere di Parma – sono la riconferma che le collaborazioni a livello internazionale, come quella stilata fra JV Kölnmesse GmbH e Fiere di Parma SpA, dando vita a Köln Parma Exhibitions, fanno crescere anche il Made in Italy.

A Cibus Tec è stato unito il meglio dell'agroalimentare, dell'enogastronomia e del cibo mondiale con il meglio dell'innovazione tecnologica e digitale, fondamentale per competere in futuro con i territori più avanzati d'Europa e del mondo.

Fra i temi di spicco figurano automazione e robotica, con la presentazione di robot collaborativi, capaci di sollevare e spostare pesi, evitando all'uomo i lavori più usuranti, e di svolgere lavo-

ri di precisione, come movimentare e confezionare.

La sicurezza alimentare è stato un altro focus centrale, a partire dalla normativa sui MOCA, termine per intendere tutti gli oggetti e i materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti (che in quanto tali sono regolamentati da normative specifiche).

Il focus è stato spiegato dalla tecnologa alimentare **Serena Pironi**. Il tema: le alternative all'uso della plastica come contenitore di alimenti e bevande: "Oggi – ha commentato Pironi – è richiesto materiale 100% riciclabile o materiale compostabile. Siamo in una fase di completa evoluzione. Sul mercato, ora ci sono biopolimeri da fonti naturali, polimeri derivati da sintesi o biopolimeri che derivano da microorganismi anche ogm. Ma la strada è ancora lunga".

Il tema della plastica e del suo riciclo è tornato nell'incontro organizzato dall'International Fruit and Vegetable Juice Association (IFU), "The Future Of Juice", dove **David Berryman**,

CEO di David Berryman Ltd, ha lanciato un monito: "Nel Regno Unito vengono vendute 15.000 bottiglie di plastica al minuto. I rifiuti dell'Europa e degli Stati Uniti vengono portati in Cina, la più grande discarica del mondo. La scienza ha causato questi problemi, la scienza deve essere in grado di risolverli".

L'evento "DIU design for intended use for food packaging showcases", ha invece fatto il punto su materiali, design e logistica inclusa, con un occhio al green.

Protagonista anche il pomodoro con il Tomato Day, che si è aperto con **Mike Montana**, presidente di WPTC Exchange of Information Commission.

Oltre alle virtù farmacologiche, sono stati presentati altri possibili impie-



Normicom.



MF Tecno.

ghi. La start up TomaPaint di **Stefano Chiesa**, ad esempio, ha ideato una bioresina ottenuta dalle bucce, che costituisce il principale componente di una biovernice da utilizzare per il rivestimento di contenitori metallici per alimenti e va a sostituire la vernice derivata dal petrolio, contribuendo alla riduzione dell'emissione di anidride carbonica, senza considerare che l'utilizzo della resina naturale riduce il rischio di contaminazione degli alimenti.

Un'altra start up è quella che ha messo a punto Hotbox, scatola delle meraviglie per le consegne a domicilio, calda e capace di mettere sulla tavola un piatto

preparato nella cucina dei ristoranti come se il cliente fosse nel locale. La tecnologia brevettata unisce due sistemi: HotAir per controllare la temperatura del cibo e SteamFree per monitorarne il vapore, conservando la giusta consistenza del pasto. Caldo e fragrante per oltre 40 minuti di trasporto.



Rosa Catene.

Nel mondo, ogni anno, più di un miliardo di tonnellate di cibo è sprecato a causa delle contaminazioni. Ed è la lotta alle contaminazioni il focus del convegno promosso da Sicural sulla *Listeria monocytogenes*, causa della listeriosi, malattia che colpisce sia l'uomo che gli animali. Il 99% dei casi di listeriosi nell'uomo sono di origine alimentare. "Una questione di attualità per le aziende, soprattutto quelle

che esportano negli Stati Uniti dove la tolleranza è pari a zero", ha commentato **Silver Giorgini**, vicepresidente di Sicural, laboratorio per la sicurezza alimentare. Per superare il problema si stanno progettando macchine a disegno igienico certificato: strumentazioni di nuova frontiera. Proposte innovative, illustrate nel corso del convegno, che, pur a fronte di un costo più elevato, assicurano una qualità del risultato superiore.

A chiudere la 4 giorni di incontri, demo e meeting (50 nel complesso), un focus sulla IV gamma a cura di Freshcut-news, in collaborazione con Omnibus. "È un comparto che continua a crescere in termini di fatturato. Tuttavia, ancora non galoppa", afferma **Giancarlo Colelli** docente di Scienze e tecnologie agrarie all'Università di Foggia, allineandosi in questo ad **Andrea Montagna** presidente dell'Unione Italiana Food IV Gamma.

La IV gamma può invece correre se attraverso le nuove tecnologie si arriva a comunicare al consumatore che, oltre ad essere comoda è fresca, buona da mangiare e con elevati valori nutritizionali. Ed è proprio in questa direzione che va il progetto "Sus&Low", finanziato per 600.000 euro dal bando Prin del Miur, per realizzare una sorta di lettore ottico in grado di leggere e interpretare la storia del prodotto e dell'imballaggio semplicemente guardandolo. Un ulteriore passo nella direzione della trasparenza e della sostenibilità, per la quale il consumatore è disposto a pagare anche di più.

calendario

Siccome potrebbero avvenire cambiamenti dopo la stampa di questo calendario, raccomandiamo ai lettori di effettuare una verifica prima di organizzare la visita.

Il **verde** indica le manifestazioni alle quali potrete trovare le riviste Chirietti Editori in distribuzione.

* indica una manifestazione non ancora segnalata o che ha subito variazioni.

29 gennaio - 1 febbraio 2020 - Verona

Fieragricola, salone per la zootecnia e le fonti rinnovabili - www.fieragricola.it

2-5 febbraio 2020 - Colonia (Germania)

ISM+ProSweets - salone dell'industria dolciaria www.prosweets.com

12-15 febbraio 2020 - Norimberga (Germania)

Biofach, salone dei prodotti biologici

www.biofach.de

15-18 febbraio 2020 - Rimini Beer&Food Attraction, salone della birra e alimenti

www.beerattraction.it

15-18 febbraio 2020 - Rimini FoodNova - salone dei nuovi alimenti - www.foodnova.eu

16-20 febbraio 2020 - Dubai (Emirati Arabi)

Gulfood, salone dei prodotti alimentari

www.gulfood.com

19-20 febbraio 2020 - Pordenone Aquafarm, mostra-convegno su acquacoltura, algocoltura e industria della pesca - www.aquafarm.show

23-26 febbraio 2020 - Parigi (Francia) Salon du

Fromage et des Produits Laitiers, salone del lattiero caseario - www.salon-fromage.com

5-7 marzo 2020 - Dacca (Bangladesh) 10th International Grain Tech Exhibition, salone per l'industria molitoria - www.limraexpo.com/grain

10-12 marzo 2020 - Rennes (Francia) CFIA, salone dell'industria alimentare - cfiaexpo.com

24-26 marzo 2020 - Bangkok (Thailandia)

Victam Asia e Animal Health & Nutrition, salone asiatico per l'industria mangimistica

www.victamasia.com

26-29 marzo 2020 - Istanbul (Turchia)

Ibaktech - salone per l'industria dei prodotti da forno e dolciari - www.ibaktech.com

1-3 aprile 2020 - Verona B/Open - salone del biologico - www.b-opentrade.com

7-9 aprile 2020 - Portland (USA) IAOM mostra-convegno annuale dell'Associazione internazionale dei mugnai - www.iaom.info/event/I24th-annual-conference-expo

7-9 aprile 2020 - Monaco (Germania) Simposio europeo IAFP sulla sicurezza alimentare www.foodprotection.org/europeansymposium

***8 aprile 2020 - Milano** Save, mostra-convegno su automazione www.exposave.com/milano

15-17 aprile 2020 - Christchurch (Nuova Zelanda) ICBC, congresso su pane e cereali - www.icbc2020.icc.or.at

20-23 aprile 2020 - Barcellona (Spagna)

Alimentaria, salone dell'alimentazione

www.alimentaria.com

7-13 maggio 2020 - Düsseldorf (Germania)

Interpack, salone mondiale dell'imballaggio - www.interpack.com

11-14 maggio 2020 - Parma Cibus, salone dell'alimentazione - www.cibus.it

12-14 maggio 2020 - Zimbabwe (Africa) 14^a edizione della Conferenza su Fumiganti e Feromoni - www.insectslimited.com

19-22 maggio 2020 - Norimberga (Germania)

Interzoo, salone dei prodotti per animali da compagnia - www.interzoo.com

26-28 maggio 2020 - Parma SPS IpcDrives

Italia, mostra-convegno per l'automazione industriale - www.spstitalia.it

26-30 maggio 2020 - Bangkok (Tailandia)

Thaifex-Anuga Asia, salone dei prodotti alimentari e della ristorazione - www.thaifex-anuga.com/en/

***16-19 giugno 2020 - San Paolo (Brasile)** Fispal Tecnologia, salone per l'industria alimentare www.fispaltecnologia.com.br

17-19 giugno 2020 - Reggia di Portici (Napoli) 12° convegno dell'Associazione Italiana di Science e Tecnologia dei Cereali - www.asitec.it

17-20 giugno 2020 - Bangkok (Tailandia) ProPak Asia, salone dell'imballaggio www.propakasia.com

12-15 luglio 2020 - Chicago (USA) IFT, mostra convegno dei tecnologi alimentari - www.ift.org

23-28 agosto 2020 - (Winnipeg) Canada CAF, convegno sull'atmosfera controllata e la fumigazione nei prodotti immagazzinati www.umanitoba.ca/research/caf2020/index.html

11-14 settembre 2020 - Bologna Sana, salone del biologico - www.sana.it

15-18 settembre 2020 - Rennes (Francia) Space, salone per l'allevamento animale www.space.fr

23-25 settembre 2020 - Hong Kong Asia Fruit Logistica, salone asiatico dei prodotti freschi www.asiafruitlogistica.com

29 settembre - 1° ottobre 2020 - Norimberga (Germania) Powtech, salone sulle tecnologie per polveri e prodotti granulari - www.powtech.de

***29 settembre - 2 ottobre 2020 - Cork (Irlanda)** Aquaculture Europe, mostra-convegno su ricerche e innovazioni in acquacoltura www.aquaeas.eu

6-9 ottobre 2020 - Barcellona (Spagna) Alimentaria FoodTech, salone dell'industria alimentare - www.alimentariafoodtech.com

18-22 ottobre 2020 - Parigi (Francia) Sial, salone dell'alimentazione www.sialparis.com

***21-22 ottobre 2020 - Verona** Save, mostra-convegno sull'automazione - www.exposave.com

***28-31 ottobre 2020 - Cremona** Fiere Zootecniche, salone sulla zootecnica www.fierezootecnichecr.it

2-4 novembre 2020 - Amsterdam (Paesi Bassi) RME, convegno sull'analisi dei prodotti alimentari, salute degli animali e sanità www.rapidmethods.eu

***3-5 novembre 2020 - Dubai (Emirati Arabi)** Gulfood Manufacturing, salone dell'industria alimentare - www.gulfoodmanufacturing.com

4-5 novembre 2020 - Tours (Francia) 71° JTIC, giornate tecniche per l'industria dei cereali www.jtic.eu

7-11 novembre 2020 - Vicenza Cosmofood, salone dell'Ho.Re.Ca - www.cosmofood.it

18-20 novembre 2020 - Roma 7th Whole Grain Summit, convegno sui cereali integrali www.wholegrainsummit.com

23-26 novembre 2020 - Parigi (Francia) All4pack, salone dell'imballaggio www.all4pack.com

1-3 dicembre 2020 - Francoforte (Germania) FI-HI Europe, salone degli ingredienti www.figlobal.com

23-26 marzo 2021 - Colonia (Germania) Anuga FoodTec, salone mondiale per l'industria alimentare - www.anugafoodtec.com

27-29 aprile 2021 - Barcellona (Spagna) Seafood Expo Global, salone int. della pesca - www.seafoodexpo.com

4-7 maggio 2021 - Rho (Milano) Ipack-Ima, salone per le industrie dei cereali e imballaggio www.ipackima.com

***10-13 maggio 2021 - Bologna:** Zoomark, salone per gli animali da compagnia - www.zoomark.it

17-20 maggio 2021 - Milano TuttoFood, salone dell'alimentazione - www.tuttofood.it

18-21 maggio 2021 - Barcellona (Spagna) Hispack, salone dell'imballaggio www.hispack.com

***25-28 maggio 2021 - Sydney (Australia)** Auspack, salone sull'imballaggio www.auspack.com.au

***16-17 giugno 2021 - Amburgo (Germania)** Snackex, salone per l'industria degli snack - www.snackex.com

***28-30 settembre 2021 - Norimberga (Germania)** FachPack, salone dell'imballaggio www.fachpack.de

24-28 ottobre 2021 - Monaco (Germania) Iba, salone mondiale della panificazione www.iba.de

**Visioni**

ARTE FIERA «Anubi is not a Dog», la relazione di cani e padroni nella performance di Zapruder

Cristina Piccino pagina 11

ARTE FIERA

La creazione dell'immagine nel doppio passo di cani e padroni

In programma anche «Devla, devla...», l'happening di Luca Vitone

Alla kermesse bolognese la performance di Zapruder, «Anubi in not a Dog», indagine di una relazione

Nadia Ranocchi e Davide Zamagni lavorano a partire dalla foto di un giudice di dog show
CRISTINA PICCINO
Bologna

■ Il cielo è grigio, in centro, sotto ai portici dei negozi di via Indipendenza, la folla di un sabato qualunque, giornata pigra da spendere nei caffè, a caccia degli ultimi saldi, tra le occasioni del mercato settimanale in attesa della sera. Domani (oggi per chi legge, *n.d.r.*) si vota, governo (con preoccupazione altissima), media, commentatori guardano da giorni all'Emilia Romagna come alla prova più difficile per la «formazione» giallorossa del premier Conte, con scambi di messaggi trasversali e il rischio di una crisi eppure nel capoluogo emiliano sembra un fine settimana come tanti, al massimo le prossime elezioni sono materia divertita di gossip sulla saga familiare che oppone la candidata leghista, Lucia Borgonzoni, al padre. Anche se poi, quando ci si incontra, persino nei corridoi lunghissimi dei cappanni della Fiera, che ospitano la 44a edizione di Arte Fiera, sono in tanti a sussurrare con preoccupazione che qui è diverso, che qui non è la Romagna o qualche altra città, che

so? Ferrara ad esempio, o Ravenna, che qui, a Bologna, non ci sono dubbi: ma il resto?

È SOLO ORGOGLIO campanilista o si tratta invece del termometro di una situazione «silenziosa» dal divieto dei sondaggi e vissuta nella percezione quotidiana? Allora ti accorgi che nonostante la facciata tranquilla l'ansia c'è, è lì un po' messa da parte, mascherata dagli incontri, tra champagne e tigelle nell'area vip e negli stand delle gallerie che affollano quello che sembra un appuntamento obbligato per il mercato dell'arte. E persino in coda al freddo, la sera prima, aspettando il debutto – nei nuovi spazi di Dumbo – di Romeo Castellucci col suo nuovo lavoro *La vita nuova* i timori galleggiano come il fiato nell'umidità gelata.

Per sapere cosa accadrà tra poche ore non basta forse la lungimiranza di uno dei veggenti protagonisti di *Devla, devla...*, l'happening che Luca Vitone ha pensato per Arte Fiera, disseminato come un segno nella mappa espositiva (sono 155 le gallerie italiane e internazionali presenti a Arte Fiera con un totale di 345 artisti): cinque rom che dietro a un separé leggono la mano a chi del pubblico accetta di farsi coinvolgere (tutti visto il continuo sold out). Questo one-to-one sensoriale - forma che oggi sta ritrovando centralità nella pratica teatrale di ricerca - lavora sulla profondità della chiaroveggenza – sia carto-

manzia che chiromanzia – nella tradizione rom: non la «banalizzazione» di «amore-fortuna-denaro» ma un incontro che scruta nell'invisibile delle emozioni, nello sguardo, nei silenzi, seguendo le linee della mano (e dei cuori), le esitazioni, ciò che affiora nell'intimità di una relazione disegnata in quelllo spazio ristretto e in quel momento al di là del quotidiano.

All'origine di *Devla, devla...* c'è il progetto Romanistan (dal 6 al 9 febbraio al Maxxi di Roma) il viaggio/opera che Vitone ha compiuto a ritroso di quello dei rom dall'India verso l'Italia, dove le prime tracce della loro presenza risalgono al 1422 - l'artista aveva già lavorato sulla loro storia nelle *Carte Atopiche*, 1988-1992, concentrando soprattutto sui luoghi e sui territori, e poi in *Il luogo impreciso* nel quale invece metteva a fuoco il sentimento della perdita.

VITONE partendo dall'Italia per l'India ne cerca la storia e la cultura attraverso i luoghi, la musica, gli incontri con politici, attivisti, accademici - «la borghesia



sia rom» - nei paesaggi, nei frammenti di quotidianità, un materiale che ha preso la forma di una mostra, di un libro (Humboldt Book, Centro Pecchi), di un film in cui si racconta - come leggiamo nel testo dell'autore: «Un popolo che si può con ironia definire più italiano della pasta al pomodoro, visto che è con noi da ben prima delle conquiste delle Americhe, ma che continuiamo a considerare più straniero dell'ultimo straniero arrivato».

Devla, devla ... è una delle proposte all'interno di *Oplà. Performing Activities* sezione curata da Silvia Fanti – alla seconda edizione – che esplora appunto i legami tra arte e performance, quest'anno oltre a Vitone con gli interventi di Alessandro Bosetti (*L'ombra*), Jimmy Durham (*The Bureau*) e Zaprunder con *Anubi is not a Dog*. Nelle note di presentazione, Zaprunder (Nadia Ranocchi e Davide Zamagni) scrivono che l'immagine guida del progetto è stata una foto, scattata a Helsinki, in cui appaiono alcune opere di Karl J., un giudice di dog shows incontrato a Helsinki: «Di fatto dopo poche ore da quello

scatto abbiamo cominciato a mettere insieme gli elementi di *Anubi is not a Dog*. Ma di cosa si tratta? Intanto dell'inizio di un percorso che dovrebbe portare a un nuovo film, guidato nelle premesse dalla stessa tensione del loro *Zeus Machine. L'invincibile*, ovvero un allenamento costante, giocoso e filosofico insieme, delle immagini nel rapporto con una fisicità, con un movimento di corpi, di macchine, di spazi, di luoghi.

AL CENTRO qui c'è la relazione tra i cani che partecipano ai «Dog Show» e i loro padroni, due corpi perfettamente sincronizzati, complici, quasi in simbiosi, che si specchiano l'uno nell'altro. Il pubblico, cioè noi, è dietro a un vetro e osserva da fuori, separato, le tre esibizioni che si susseguono nella sala dello Spazio Operai: Lusy Imbergerova e Gloria Allasio – entrambe con una border collie – e Rita Ruberto con una cagnolina Jack Russell. Le regole delle competizioni sono un po' cambiate, fuori dalla «gabbia» di vetro risuonano nel microfono le parole dell'umano al cane, indicazioni di movimento che nelle gare sono mascherate,

quasi in modo ventriloquo per non perdere punti e dare al numero l'impressione di essere eseguito nella massima naturalezza possibile, quella che solo allenamento e disciplina millimetrati possono garantire. Le due creature si osservano, coordinano i propri movimenti, piede/zampa, il cane, a noi dietro al vetro, appare quasi polarizzato dalla padrona, ma mentre il numero va avanti balena anche il contrario: quegli «ordini», quella sequenza, quell'affinità avvengono perché la fusione tra i due in quel momento è assoluta, nei ruoli e nell'addestramento che prevede sempre – appunto – una relazione.

LE MACCHINE da presa filmano, registrano, cercano di guardare oltre, di cogliere quanto è sospeso nell'apparenza, al di là dei nostri occhi, di intuire la dimensione fuggente che quel «doppio passo» racchiude. E noi spettatori intanto osserviamo insieme al cane e al padrone il «farsi» di qualcosa' altro, un rapporto che si moltiplica nelle sue possibilità: lo spettacolo dell'immagine e la sua creazione.

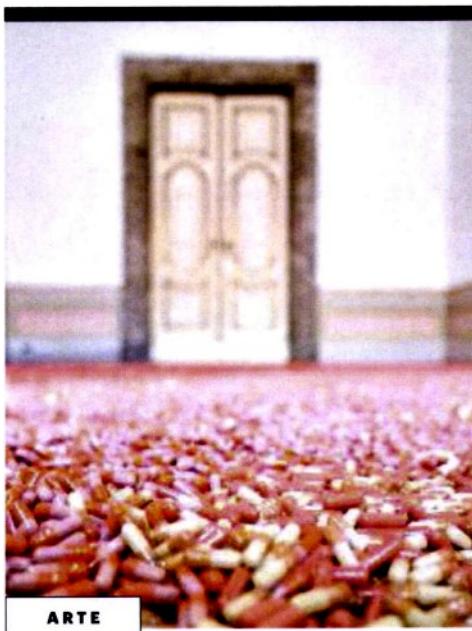


La performance di Zaprunder, «Anubi is Not a Dog» foto di Luca Mosso e Giulia Savorani

27

Agenda a cura di **Martina Strazzari**

LUNEDÌ



A colorful act of self promotion Bologna

Il Grand Hotel Majestic già Baglioni, in occasione di Arte Fiera, ospita il progetto "A colorful act of self-promotion", opere ed installazioni di Daniele Sigalot, a cura di Eli Sassoli de' Bianchi ed Olivia Spatola. L'hotel, tempio di eleganza classica, con il gesto ironico dell'artista si riempie di rinnovata energia.
www.duetorrihotels.com



ESPOSIZIONI

26

Agenda a cura di **Martina Strazzari**

DOMENICA

Arte Fiera Bologna

Si chiude oggi il sipario su Arte Fiera. Novità dell'edizione 2020 è stato "Focus", una sezione dedicata all'arte della prima metà del XX secolo, curata da Laura Cherubini, storica dell'arte particolarmente nota per i suoi contributi allo studio dell'arte degli anni '60 e '70.

www.artefiera.it



Agenda a cura di **Martina Strazzari****30****GIOVEDÌ****MOSTRA**

Die Mauer 1961 - 2020

Bologna

Quando un fatto di cronaca diventa storia? È l'essenza stessa dell'avvenimento a stabilirlo, con il suo peso, il suo lasciare segni indelebili nell'emotività collettiva, il suo palesarsi nelle pieghe del presente cambiandone per sempre l'assetto. E quando un fatto di cronaca diventa memoria? Solo il tempo può stabilire cosa sopravvive all'oblio. Paolo Balboni, con il progetto espositivo "Die Mauer 1961 - 2020", triangola "cronaca", "storia" e "memoria", racchiudendo nel perimetro di 59 anni (dal 1961 - anno in cui venne eretto il Muro di Berlino) a oggi, la metamorfosi semantica del muro stesso da strumento di divisione a supporto di libera espressione. Il passato, a trenta anni dalla caduta del Muro, è testimoniato dagli articoli tratti dall'archivio de Il Resto del Carlino, ed è messo in relazione con il presente attraverso le fotografie dell'East Side Gallery, la porzione di muro rimasta, considerata un inno internazionale alla libertà con il susseguirsi di graffiti che ne animano l'identità. La mostra, nello showroom Mordakhi, storico negozio di tappeti orientali a Bologna, fa perno sulla sottile analogia tra vita e tappeto: perché una vita, così come un'opera, non si giudica da ciò che appare ma dalla qualità, varietà, e spessore dei fili che la compongono. La mostra, dopo avere inaugurato in occasione di Arte Fiera, prosegue negli spazi del negozio fino al 7 febbraio.

www.paolobalboni.net



FIRENZE HOME TEXSTYLE

LA CASA SI VESTE DI TESSUTI GREEN

La parola d'ordine è una sola, sostenibilità: lo hanno confermato tutti i saloni organizzati da Pitti Immagine, Pitti Uomo per primo. Logico che anche la biancheria per la casa e il tessile siano contagiati positivamente dal trend «green» che vuol dire fibre naturali, fili ecologici, tinture senza veleni, produzioni non solo ecosostenibili ma anche socialmente controllate. Cavalca il progetto di puro benessere tra le mura di casa e nei momenti della nostra intimità, la seconda edizione di Firenze Home TexStyle, la fiera del tessile che si terrà a Firenze dal 1 al 3 febbraio alla Fortezza da Basso. Seconda edizione carica di attese, novità e conferme di qualità dopo il debutto di questo nuovo salone organizzato da Firenze Fiera lo scorso anno. «Questo salone esprime l'eccellenza dei nostri territori, della Toscana e di Firenze - spiega Leonardo Bassilichi, presidente di Firenze Fiera da due anni e mezzo e presidente della Camera di Commercio di Firenze - dovevamo riportare qui da noi il tessile, per la casa ma anche per l'arredamento, la nautica e le Spa. Il nostro piano industriale di riposizionamento sta marciando bene - continua Bassilichi - dopo il rilancio della Mostra dell'Artigianato e i buoni risultati di Didacta ora siamo positivamente concentrati su Firenze Home TexStyle».

Un appuntamento di eccellenza che si affianca in contemporanea alla XIII edizione di Immagine Italia & Co. Anteprima delle collezioni di Intimo-Lingerie promossa e organizzata dalla Camera di Commercio di Pistoia. A testimonianza delle attività sul territorio toscano e della loro tradizione gloriosa che oggi guarda al futuro con fiducia e ottimismo. Ecosostenibilità anche per l'installazione nel padiglione «Green Hub by Adolfo Carrara», un'oasi verde e rilassante, un giardino segreto per condividere idee ed esperienze in uno scambio tra espositori e buyers che potranno ammirare anche i ricami dell'atelier di Anna Monti.

Eva Desiderio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL REPORTAGE

L'«esempio riformista»
alla prova di Salvini

L'assalto di Salvini al «modello riformista» in una regione spaccata

Pd in bilico. Ma gli eccessi leghisti possono mobilitare la sinistra

di Aldo Cazzullo

Tra Salvini e la clamorosa rivincita c'è un solo ostacolo: Salvini stesso. Il vento di destra spazza anche la più rossa delle Regioni: stasera la sinistra rischia davvero parecchio. Ma Salvini, alla ricerca del riscatto dopo la caduta estiva, sta esagerando. Dopo la sceneggiata del citofono, al Pilastro c'è stata una fiaccolata con 500 persone, guidate dal sindaco di Bologna Merola che è cresciuto qui e torna talora a trovare l'anziana madre: «Non è vero che siamo un ghetto!». Ieri il capo della Lega ha annullato il suo pranzo bolognese da 150 invitati presso Il Pirata del Porto, sostenendo che il ristoratore aveva ricevuto minacce; ma il suddetto pirata ha smentito, «siamo chiusi per guasto, una fuga di gas». Ecco, l'unica speranza per il Pd è che, a forza di chiamare un referendum su di sé, Salvini finisca per mobilitare gli elettori di sinistra disillusi, distratti, in passato tentati dai 5 Stelle, che potrebbero tornare alle urne per fermare l'invasore milanese.

Lucia Borgonzoni — cresciuta tra il Dams, i centri sociali e i punkabbestia — non si vede quasi mai. Oggi dovrebbe raccogliere non molto più degli 850 mila voti che prese Anna Maria Bernini cinque anni fa. Sono i voti di sinistra a essere crollati: nel 2005 Vasco Errani ne aveva più di un milione e mezzo; nel 2010 scese sotto un milione e 200 mila; ora negli ultimi sondaggi Stefano Bonaccini insegue. Ha chiuso la campagna in musica, con il figlio di Pierangelo Bertoli e quello di Raoul Casadei, l'impegno «a muso duro»

e la mazurca di periferia. Qualcuno lo racconta impazzito per amore, o per una crisi di mezza età: il presidente gira senza calzini — a gennaio —, t-shirt bianca al posto della camicia a fasciare i muscoli da culturista, occhiali a goccia, barba grunge e abbigliamento da discoteca. Basterà a intercettare la mutazione antropologica del giovane emiliano e romagnolo, tutto tatuaggi e mojito, più simile al Salvini del Papeete che al nonno comunista e al papà democristiano?

La Regione del resto non è mai stata monolitica. Non è neppure mai stata unita, bensì divisa tra duchi e Papi. Non va pensata in termini Nord-Sud, come si fa di solito per l'Italia, ma Est-Ovest: dal duca di Parma e Piacenza, avvolto nelle nebbie lombarde, dove si mangia polenta condita con il burro, al mare e al sole di Rimini, dove si mangia pesce condito con l'olio. Restano rosse le province più ricche: Reggio rivitalizzata dall'alta velocità, la Modena dei prodigi — Vasco e la Ferrari, Pavarotti e Bottura il più grande cuoco al mondo —, Bologna capitale. La Lega conquista le zone di confine: a Bettola, il paese di Bersani, è al 57%; a Goro, il paese di Milva sotto il delta del Po, è al 64; Salvini sfonda nella Romagna un tempo anticlericale e anarchica, e sull'Appennino.

«A dire il vero, la montagna non è mai stata comunista. Semmai Dc» spiega uno che sull'Appennino è nato ed è tornato: Francesco Guccini. «A Pavana, il mio borgo, il sindaco era democristiano; ora è di sinistra. Grazie anche

agli elfi, duecento hippy venuti ad abitare le baite abbandonate: siccome hanno il numero civico, votano, e non certo a destra. Io invece voto a Bologna e farò il mio dovere, anche se è durissima. La propaganda di Salvini è martellante, ha speso pure un sacco di soldi. A Suviana, il paese sul lago dove vado d'estate, non trovi uno che non abbia fatto il selfie con lui».

«È impressionante: dove passa Matteo, il paese cambia segno», conferma Claudio Borghi, l'economista della Lega che è qui a Bologna per Artefiera, vestito da collezionista, maglioncino beige sotto giacca scozzese. «Le appartenenze sono saltate. Tutti vanno a farsi la foto con lui, e si affrettano a postarla: «Matteo è amico mio, e io lo voto». Un sindacalista Cgil, Cristian Lanzì, da due mesi in malattia, non ha resistito ed è andato in piazza a Minerbio per un selfie con il Capitano: il padrone l'ha visto in tv e l'ha licenziato.

Ovviamente non è solo questione di propaganda. Dice Guccini che, a prescindere dal risultato di oggi, «è finito il modello emiliano»: partito, sindacato, cooperativa, municipalizzata, cassa di risparmio, Arci, Casa del Popolo, a Pavana sorta direttamente nella Casa del Fascio. Ora le



municipalizzate si sono fuse in giganti tipo Hera e Iren, le Coop non hanno più l'esclusiva degli appalti, le casse di risparmio — erano 19 — sono fallite o sono state inglobate dalle grandi banche milanesi, come la fiera del mobile e quella dell'edilizia; non si fa più neanche il Motor Show. «Ma il punto vero — sintetizza Guccini — è che non c'è più il Partito comunista». Non c'è più «il capitalismo gestito da noi». E non c'è più neppure quella «subcultura rossa», come la chiama Salvatore Vassallo, il direttore dell'Istituto Cattaneo, per cui anche chi non era di sinistra subiva l'egemonia di un modo di organizzare l'economia, la società, il tempo libero. «L'agenda del Pd è complessa: ambiente, sostenibilità, innovazione, diritti civili — nota Vassallo —. Quella di Salvini è semplicissima: gli immigrati sono troppi; prima gli italiani».

Non solo il modello emiliano è finito; di questo passo finiranno pure gli emiliani. Trent'anni fa Bologna aveva 430 mila abitanti, e l'80% era nato in Emilia-Romagna. Oggi ne ha 380 mila, e quasi metà viene da fuori; gli stranieri sono aumentati del 616%. Nel 1987 duecento giovani bolognesi emigrarono all'estero; oggi emigrano 1.200 all'anno, «quasi tutti laureati e di sini-

stra» fa notare Filippo Andreata, direttore del dipartimento di Scienze politiche dell'università di Bologna, figlio di Beniamino inventore dell'Ulivo.

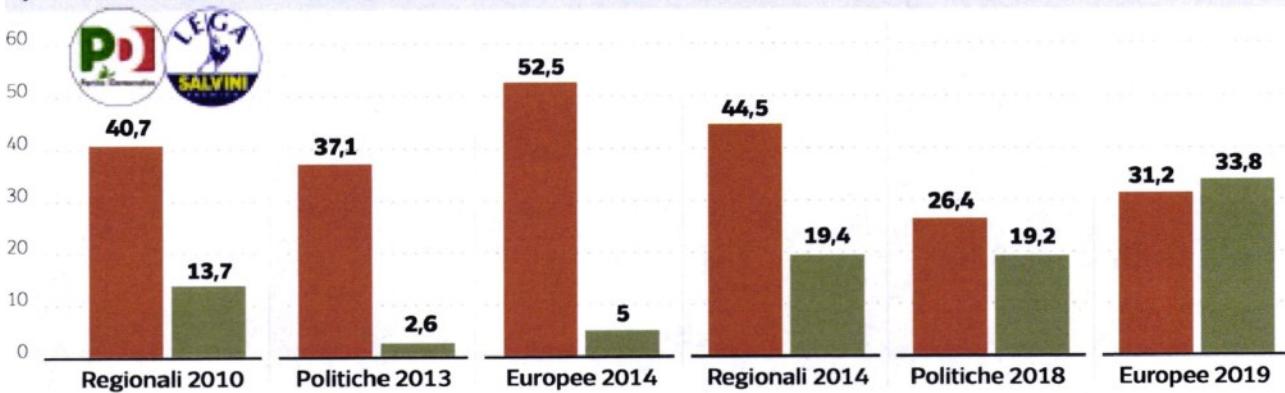
Andreata è rimasto colpito dal modo in cui Salvini ha raccolto consenso usando e disperando il mito emiliano per eccellenza: il cibo. «In altri tempi un politico che si fosse fatto fotografare mentre mangiava i tortellini con il sugo di salsiccia sarebbe stato messo ai margini della comunità. Salvini invece ha infranto tutti i tabù del luogo. Di solito ogni città emiliana è gelosissima delle sue specialità, e odia quelle delle altre. Lui ha mangiato anolini a Parma, tortellini a Modena, cappelletti a Forlì senza che nessuno si risentisse, tranne forse il suo colesterolo. Ha baciato culatelli, prosciutti, mortadelle, nel tripudio generale. Il messaggio non poteva essere più chiaro: sono uno di voi. Anche se è milanese. Tutti dicono che Bonaccini ha governato bene; ed è vero. Ma nella storia talora gli uomini non vogliono scegliere come essere governati, ma da chi essere governati».

Fabio Roversi Monaco, che dell'università è stato rettore per quindici anni, voterà per la prima volta Pd in vita sua; proprio ora che per la prima volta forse il Pd perde. Guaz-

zaloca c'entra poco; in fondo era un vecchio democristiano. «La Borgonzoni è il nulla. Non ho mai avuto il piacere di firmare una sua laurea — nota Roversi Monaco —. Bologna tiene, perché le cose vanno bene: la Philip Morris ha investito qui, l'Audi pure, la Lamborghini si è rilanciata». Pure lo sport dà soddisfazioni: l'Emilia ha quattro squadre in serie A, la Virtus è in testa al campionato di basket. «Bonaccini ha l'appoggio della Curia del cardinale Zuppi e della Confindustria delle dinastie, i Vacchi, i Seragnoli. Ma basta uscire fuori porta per vedere la base sociale sgretolarsi». Non ci sono più gli artigiani rossi: i figli non hanno voluto saperne di restare in bottega, sono andati in università a farsi firmare la laurea da Roversi Monaco, «ma abbiamo troppi sociologi e pure troppi avvocati». Si vota a destra anche per frustrazione. La partita resta aperta, il parossismo è tale che Salvini raccomanda a tutti di fare due croci, non solo sul simbolo della Lega ma pure sul nome della Borgonzoni; teme che gli scrutatori comunisti traccino di nascosto la croce mancante su Bonaccini, e spostino così quelle poche migliaia di voti cui sono appese stanotte l'Emilia, la Romagna, e l'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I precedenti in Emilia-Romagna (dati regionali in %) ■ Pd ■ Lega



49,1**La sfida**

la percentuale con la quale Stefano Bonaccini fu eletto presidente della Regione Emilia-Romagna alle elezioni del 23 novembre 2014: era sostenuto dal suo partito, il Pd, da Sinistra ecologia e libertà e da due liste civiche

● Sono 7 i candidati in Emilia-Romagna: **Stefano Bonaccini**, centrosinistra; **Lucia Borgonzoni**, centrodestra; **Simone Benini** per il Movimento Cinque Stelle; **Stefano Battaglia** (Movimento 3V); **Laura Bergamini** (Partito comunista); **Marta Collot** (Potere al popolo); **Stefano Lugli** (L'Altra Emilia-Romagna)

Hanno detto

Il punto vero è che non esistono più il Pei e il capitalismo gestito da noi. Il modello è finito

F. Guccini

Dove c'è Matteo il paese cambia verso, tutti fanno una foto con lui: le appartenenze sono saltate

C. Borghi

Borgonzoni? È il nulla. Bologna tiene perché le cose vanno bene, le multinazionali qui investono

F. Roversi Monaco

Salvini ha rotto i tabù locali: chi mangia tortellini al ragù di salsiccia finora sarebbe finito ai margini

F. Andreatta**La sfida parallela in Calabria**

Tutte le attenzioni, per ragioni politiche, si sono concentrate sull'Emilia-Romagna ma oggi si vota anche in Calabria. Il centrosinistra ha pescato nella società civile e si è affidato all'imprenditore Pippo Callipo (foto a destra), il centrodestra unito ha deciso di puntare sulla parlamentare Jole Santelli

**Duello delle piazze sul caso Bibbiano**

In chiusura della campagna elettorale Bibbiano, fin lì solo evocato per l'inchiesta giudiziaria, è diventato il luogo fisico della contrapposizione. Nella piazza principale del paese reggiano si è tenuto il comizio di Matteo Salvini, a duecento metri di distanza è andato in scena il presidio delle Sardine



L'arte si fa regina nella Notte bianca

La formula funziona sempre: musei e gallerie affollati, tra grandi classici come MAMbo e nuovi luoghi di sperimentazione

I PALAZZI

Alcune dimore storiche e nobiliari hanno aperto solo per questa occasione

di Benedetta Cucci

La meteorologia può cambiare, di anno in anno, ma il rito della Notte Bianca dell'arte non si salta, si onora, è sempre una grande festa. E così ieri sera, nonostante un cielo che non ha smesso di buttare giù acqua fino alla tarda serata, nonostante la temperatura non certo accogliente, il flusso di persone in giro per approfittare di musei, palazzi e gallerie aperti fino a mezzanotte, è stato continuo. Con gruppi organizzati per la scorrivanda, cartina alla mano, ecco affrontare, tappa dopo tappa, i must della notte. E non c'è molta differenza tra quello che sarà aperto solo in questi giorni e quello che durerà nel tempo: si cerca di vedere il più possibile, quando si riesce ad entrare. I Palazzi sono scintillanti e l'arte è una bella occasione per entrarvi. **Palazzo Boncompagni**, per esempio, è tra le new entry di una Bologna nobiliare e qui la gente è entrata con curiosità e

fascinazione per guardare i quadri poetici e botanici di Margherita Paoletti. **Palazzo Belloni** ha prolungato l'ingresso e i visitatori si sono goduti **Noi. Non erano solo canzonette**, in notturna, situazione ideale. Poi un salto a

Palazzo Vizzini in via Santo Stefano per gli artisti di **Filigrana** e via verso **Galleria Cavour Green**, divenuta circuito di gallerie d'arte, poiché ogni negozio ha ospitato opere dell'artista **David Aaron Angeli**. E una visita a **Palazzo Pepoli**, dove è andata in scena una celebrazione dell'arte molto particolare, la realizzazione di un Mandala (che oggi sarà distrutto), da parte di tre monaci tibetani: **Mandala, un intervento urbano** ha ricevuto il riconoscimento Unesco. **In questa notte** la festa è per le strade dove l'arte si mostra anche inaspettata, come nella vetrina accanto al **Rubik bar**, dove Piccola Galleria ha raccolto alcuni scatti sull'altra faccia di Sanremo di Guido Calamoscain **Sanremo Zeitgeist**. Tanta gente anche a **Palazzo Bevilacqua Ariosti** per il progetto site specific **We are now** di Giovanni Sesia e Manuel Felisi. Tutta la città è coinvolta da questa festa e alcune gallerie hanno inaugurato ieri sera, come la **P420**, uno spa-

zio magnifico che sia di giorno sia di notte risulta uno scenario metafisico: ha aperto **Migrazione del reale** di Franco Vaccari, artista modenese che ha sempre avuto un grande interesse per i sogni. Ha trovato una piccola illuminazione anche la gente arrivata al **Museo Davia Bargellini** per ammirare i semafori Blu di Antonello Ghezzi e le tante persone che hanno raggiunto il **MAMbo** con la sua mostra sulla ripetitività **AgainAndAgainAndAgainAndAgain** che ha visto nell'opera **Bonjour** di Ragnar Kjartansson il momento di più grande condivisione, per la sua bellezza ed empatia. Ma nella notte bianca dell'arte, c'è stato anche chi ha voluto protestare. È stata proprio l'**Accademia di Belle Arti**, dove è andata in scena una **Black Night** con porte chiuse e luci spente e performance all'esterno, in segno di dissenso verso lo stato di crisi della formazione artistica in Italia. L'arte arriva anche fuori porta, in stazione nella hall dell'Alta velocità, con l'installazione di Riccardo Benassi e al **Museo Temporaneo Navile** in via John Cage, dove **Sculptural Training** ha richiamato abitanti e appassionati di nuove destinazioni.







Suggerimento

'Nave nodrizia' è l'opera di Eulalia Valldosera in mostra all'Oratorio San Filippo Neri: uno stelo luminoso circondato da un telo di plastica e accompagnato da un video



Tutti in fila

In barba alle rigide temperature invernali, diverse persone hanno atteso pazientemente in coda



Fascino

Uno scatto che arriva dalla mostra 'Extinction', esposizione al Teatro Romano di via de' Carbonesi, dove sono a disposizione del pubblico opere che vogliono sensibilizzare e far riflettere chi le ammira sul rischio concreto di un'estinzione umana. Un progetto innovativo, che prende vita negli spazi dell'antico teatro, tra le fondamenta dei resti romani e della città sepolta



Passato e futuro

Sotto, a sinistra,
l'apertura notturna della
mostra 'Noi. Non erano solo
canzonette' a Palazzo Belloni,
che ha permesso ai visitatori
di ammirare il percorso
espositivo sotto una
prospettiva inconsueta.
Sempre sotto, a destra, tutto il
fascino di una casa d'epoca al
museo MAMbo.
Qui a destra, invece, visitatori
intenti ad ammirare
i capolavori esposti
a Palazzo Boncompagni



'MENINOS DE RUA'

La voce di Nek inaugura la mostra

«Mi dicono che con questa chitarra è stata composta 'Sally' da Vasco Rossi: io però, stasera, canterò altro». C'era anche Filippo Neviani, noto a tutti come Nek, venerdì sera all'inaugurazione della mostra dedicata ai 'meninos de rua' – i bimbi della strada – del Brasile. Nella Sala degli Atti di Palazzo Re Enzo, il cantante è salito sul palco, chitarra alla mano, per intrattenere i presenti con la propria affascinante voce. La mostra, promossa da Contemporary Concept in collaborazione con Nuovi Orizzonti e Wetrust e con il patrocinio della Regione, presenta oltre 60 opere fotografiche di Guido Samuel Frieri e un video documentario realizzato da Nek.



Entusiasmo

Filippo Neviani, in arte Nek, è salito sul palco predisposto nella Sala degli Atti di Palazzo Re Enzo all'inaugurazione della mostra dedicata ai 'meninos de rua' con oltre 60 opere fotografiche scattate in Brasile da Guido Samuel Frieri. «Dicono che con quella chitarra Vasco Rossi abbia composto 'Sally' – ha detto Nek –, ma io canterò altro»



Non solo musica

Il noto cantante non solo si è esibito in uno spettacolo canoro per il divertimento dei presenti: ha infatti partecipato all'inaugurazione della mostra a Palazzo Re Enzo in quanto autore di un video documentario, che lui stesso ha diretto con lo scopo di informare il mondo sulle problematiche che affliggono le comunità brasiliene



Curiosità

A sinistra, la mostra 'Circular view' di Silvia Camporesi allo Spazio Carbonesi, che racconta la nascita dell'impianto di biometano costruito da Hera a Sant'Agata Bolognese. A destra, invece, alcuni cittadini interessati ad ammirare le opere di Franco Vaccari, nell'ambito di 'Migrazioni del reale', in esposizione alla galleria P420 di via Azzo Gardino

